

Mani in terra
Gestione e cura di un giardino botanico
MUSE Museo delle Scienze
Progetto SCUP

Durata progetto: 6 mesi

Numero di giovani da impiegare nel progetto. Minimo: 1 Massimo: 2

Vitto: In caso di attività di almeno 4 ore al giorno articolata su mattino e pomeriggio i/le giovani potranno usufruire dei buoni pasto dell'importo di 6,00 euro l'uno, rilasciati dal Museo.

Monte ore complessivo: 720 con una media di 30 ore settimanali (con 15 ore minime settimanali)

Giorni di servizio a settimana dei/delle giovani: 5 (*eccezionalmente 6 nel periodo estivo*)

Numero di giornate a settimana per lo svolgimento delle ore minime settimanali: 3

Piano orario: Giorni di servizio a settimana dei/delle giovani: 5 (limitatamente al periodo tra giugno e settembre si richiede la disponibilità a prestare servizio durante gli orari di apertura al pubblico del Giardino -9.00-18.00- ed anche nel weekend/giorni festivi, pur sempre rispettando il numero di ore e i giorni lavorativi). Nel restante periodo sarà dal lunedì al venerdì 09:00-16:00. Eccezionalmente potrebbe essere richiesta una presenza di sei giorni a settimana.

Obblighi previsti: nessun obbligo particolare

Sede di attuazione: Giardino Botanico Alpino Viote e MUSE – Museo delle Scienze di Trento

OLP: Rigotti Francesco

Referente della comunicazione con i/le giovani interessati: Riccardo de Pretis

Progettista: Rigotti Francesco

Referente di progetto: Riccardo de Pretis

IL PROGETTO

L'attività del MUSE è da sempre legata al territorio del **Monte Bondone** e si concretizza con la presenza dell'osservatorio astronomico "Terrazza delle Stelle" e del Giardino Botanico, uno dei più antichi ed estesi Giardini Botanici Alpini d'Europa, struttura di rilievo sia sul piano scientifico che educativo, e che si configura quale punto nevralgico per la Rete di Riserve Bondone e più in generale per le iniziative di carattere culturale sul territorio.

Il progetto proposto si inserisce come prosecuzione e implementazione del precedente progetto di servizio civile "Chi semina raccoglie – cura e gestione di un giardino botanico", ciò nasce dai molteplici elementi di soddisfazione evidenziati da parte dell'ente ma, cosa più importante, da parte del giovane, che ha potuto accrescere, anche se di formazione diversa le proprie conoscenze di settore.

La proposta prevede una **stagionalità marcata**: nel periodo di apertura del Giardino Botanico (1° giugno - 30 settembre) si seguiranno le attività del Giardino nella sua sede sul Monte Bondone, nel periodo restante verranno invece svolti prevalentemente compiti attinenti la programmazione, la progettazione di eventi e nuove attività didattiche, la promozione del Giardino sul territorio, supporto alla conservazione della biodiversità

alpina, raccolta e preparazione dei semi, attività legate al riordino e catalogazione delle collezioni storiche del MUSE.

Il progetto, infatti, è caratterizzato da una forte **diversificazione delle attività** che si andranno a svolgere, che coniugano aspetti strettamente tecnico/colturali:

- raccolta e pulizia semi;
- gestione cura e manutenzione delle collezioni vive;
- Operazioni di giardinaggio e orticoltura
- didattica e comunicazione delle scienze (supporto alle attività educative e organizzazione eventi);
- promozione del Giardino Botanico (comunicazioni per il pubblico, supporto alla gestione dei social etc.).

I/Le giovani saranno sempre affiancati/e dall'Olp e/o dal personale dello staff interno, principalmente Emilio Coser ed Helen Catherine Wiesinger.

PRESENTAZIONE DELL'ENTE PROPONENTE

Le competenze scientifiche e didattiche del **MUSE** sono supportate dalla lunga esperienza nel settore della documentazione naturalistica e storico/culturale, ricerca scientifica, e dell'attività didattica e divulgazione al pubblico. Queste attività vengono svolte da personale afferente agli ambiti di ricerca, didattica e mediazione del Museo, in particolare per il progetto in questione si pone l'attenzione sulla sede territoriale MUSE "Giardino Botanico Alpino Viote".

Il Giardino Botanico Alpino Viote si trova a 1500m slm all'interno della Conca delle Viote. Con i suoi 10 ettari comprende una collezione di circa 1000 specie di piante di alta quota, molte delle quali a rischio d'estinzione, in rappresentanza delle montagne di tutto il mondo. Un ambiente estremo, fragile ed unico, che si snoda tra aiuole rocciose, laghi, torbiere, praterie fiorite e boschi. Conoscerlo vuol dire comunicare e parlare del rapporto uomo-natura, delle attualissime tematiche di sostenibilità, del cambiamento climatico e della responsabilità umana verso l'ambiente. Oltre alle attività inerenti l'ambito botanico si attuano azioni di conservazione della biodiversità animale con la presenza di arnie e famiglie di api, mangiatoie e nidi per avifauna locale, hotel per insetti e formicai. Particolare attenzione è rivolta al visitatore, sia che l'obiettivo possa essere quello di immergersi in un ambiente suggestivo e naturale, sia per conoscere e scoprire più approfonditamente gli aspetti botanici, zoologici ed ecologici e come le nostre scelte possano impattare su questi.

Da giugno a settembre il Giardino Botanico apre tutti i giorni al pubblico, proponendo attività che spaziano dai laboratori per le famiglie, alle visite guidate tematiche, alle degustazioni, spazio per mostre permanenti fino ai concerti e agli eventi speciali.

OBIETTIVI e ATTIVITA' PREVISTE PER IL LORO RAGGIUNGIMENTO

Obiettivo generale

Promuovere l'arricchimento personale e culturale dei/delle giovani in SCUP dando loro la possibilità di fare un'esperienza di crescita individuale che vede in primo luogo una rafforzata consapevolezza dei temi riguardanti la sostenibilità ambientale da un lato, e l'importanza di condivisione degli obiettivi con gli attori territoriali dall'altro lato, per portare

avanti il ruolo di promotore culturale in ambito anche civico e sociale che l'ente sente proprio. L'esperienza permetterà inoltre di acquisire competenze di tipo professionale quali abilità tecniche e manuali nel settore della divulgazione scientifica, del contatto con il pubblico e delle principali operazioni agronomiche e di giardinaggio. In particolare:

- utilizzo delle conoscenze e degli approcci propri del mondo scientifico per diffondere la cultura della sostenibilità ambientale;
- utilizzo delle conoscenze e degli approcci propri delle scienze sociali per supportare rapporti costruttivi e di integrazione rispetto alle realtà territoriali (utilizzando anche le opportunità derivanti dalla collaborazione in atto tra MUSE e la Rete di Riserve del Bondone);
- Conoscenza della biologia e dei cicli di una pianta, riconoscimento delle principali essenze alpine.

Per quanto concerne gli **obiettivi specifici**, si vanno di seguito a delineare le azioni alle quali i/le giovani forniranno supporto (sempre in affiancamento del personale dello staff interno).

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI/DELLE GIOVANI e ATTIVITA'

1. Lavoro sulle collezioni vive del Giardino

I/Le giovani seguiranno inoltre le diverse attività sulle collezioni vive del Giardino, come:

- censimento dei cartellini identificativi delle specie in coltivazione;
- lavoro di aggiornamento dell'elenco specie del Giardino Botanico;
- attività sui vivai sia presso il Giardino Botanico sia nella serra fredda del MUSE, per la produzione di piante per le collezioni del Giardino;
- rinnovo di alcuni allestimenti fissi (bug hotel, esposizione cereali, Sala delle Erbe, lavori di sistemazione aiuole in autunno).

2. Attività di manutenzione

I/Le giovani forniranno supporto nelle principali attività di manutenzione del Giardino botanico:

- diserbo manuale delle aiuole rocciose e quindi il riconoscimento delle specie coltivate al giardino
- per garantire il ricambio e l'aumento delle piante saranno necessari trapianti e eventuali semine
- piccole attività di orticoltura e supporto nella manutenzione ordinaria delle strutture.

3. Eventi per il pubblico

I/Le giovani parteciperanno all'organizzazione e gestione di eventi (alcuni dei quali co-organizzati con altre realtà e enti PARTNER che operano localmente: APT, Rete di Riserve, Pro Loco etc.), dalla fase di progettazione, logistica e comunicazione fino alla partecipazione con ruolo di supporto alla biglietteria e all'accoglienza ed ai laboratori didattici (Concerti, mostra micologica, inaugurazione eventuali nuove installazioni, altri eventi non ancora in programmazione).

4. Attività educative e didattiche

I/Le giovani potranno fornire supporto all'operatore didattico preposto (allestimento, disallestimento, supporto all'attività) sia per le attività a calendario (giugno-settembre) che per quelle su prenotazione (tutto l'anno) riservate a gruppi organizzati e scuole. Saranno inoltre formati/e sulle attività erogate e coinvolti/e nella gestione dei relativi materiali.

5. Comunicazione e promozione

I/Le giovani seguiranno, dietro supporto del personale incaricato:

- l'aggiornamento settimanale della bacheca del Giardino (creazione e grafica delle locandine settimanali per le fioriture, le attività ed eventi a calendario, comunicazioni varie per i visitatori);
- la comunicazione delle attività in programma attraverso newsletter, locandine e la gestione dei social del Giardino (Facebook, Instagram, TripAdvisor);
- la distribuzione del materiale promozionale del Giardino presso gli alberghi locali;
- le attività di biglietteria ed accoglienza del pubblico in particolari occasioni.

6. Supporto alla realizzazione di progetti specifici

I/Le giovani avranno la possibilità di fornire supporto a tutte le fasi di sviluppo dei progetti strategici della Sede Territoriale, che vengono definiti annualmente e che comprendono: la realizzazione di nuovi strumenti per il pubblico, nuove mostre ed installazioni, lavori speciali o manutenzioni straordinarie. Tali progetti richiedono tempi di progettazione e realizzazione abbastanza ampi, così da implicare il coinvolgimento dei/delle giovani nelle diverse fasi, a partire dall'affiancamento di carattere amministrativo e logistico fino alla concreta realizzazione degli stessi.

7. Attività legate al Delectus seminum

I/Le giovani parteciperanno alle raccolte semi al Giardino e in natura per l'archivio del Giardino Botanico. Nel periodo autunnale seguirà poi, dietro apposita formazione anche da parte del personale addetto della Sezione di Botanica del MUSE, la pulizia dei semi e la parte inerente lo stoccaggio per lo scambio con gli altri Giardini Botanici a livello internazionale (pubblicazione del Delectus seminum, supporto alla gestione di archiviazione e della richiesta semi da parte di altri Giardini Botanici).

8. Catalogazione e riordino delle collezioni storiche del MUSE (come eventuale opportunità aggiuntiva)

I/Le giovani, in caso di maltempo, nella fase finale del progetto e a seguito di una formazione mirata di due ore potranno dedicarsi a sistemare le collezioni storiche del MUSE. In particolare il lavoro si svolgerà su parte degli antichi erbari che necessitano di catalogazione e montaggio. L'attività, preventivamente condivisa con i/le giovani, si svolgerebbe sempre in affiancamento del personale interno del MUSE.

Per il raggiungimento di questi obiettivi i/le candidati/e saranno coinvolti/e nella realizzazione delle seguenti **attività (alla stesura delle quali ha contribuito il giovane che ha partecipato, in servizio civile, al progetto *Chi semina raccoglie – cura e gestione di un giardino botanico*):**

- adesione alla formazione generale e specifica;
- monitoraggio delle fasi di avanzamento del progetto e della crescita individuale e professionale del/la giovane durante tutti i 6 mesi;
- supporto al lavoro ordinario e straordinario sulle collezioni: cartellini, censimenti, elenchi, installazioni, vivai e allestimenti;
- partecipazione alle uscite di raccolta semi presso il Giardino e in natura;
- supporto alle attività educative ed eventi per il pubblico generico, le scuole ed i gruppi organizzati;
- supporto alla gestione degli eventi, anche in collaborazione con altri enti e realtà;
- supporto alla realizzazione di progetti specifici inerenti la programmazione annuale;
- pulizia dei semi raccolti, stoccaggio e supporto nella gestione dello scambio internazionale con gli altri Giardini Botanici;
- supporto alla gestione delle comunicazioni e degli strumenti per il pubblico (locandine, newsletter, attività di biglietteria e accoglienza visitatori);
- gestione dei contenuti ed aggiornamenti per i social del Giardino (Facebook, Instagram, TripAdvisor);

- supporto alle attività di semina e vivaismo.
- Riordino Documenti storici

I/Le giovani avranno inoltre l'opportunità di partecipare:

- alle attività educative ed agli eventi per il pubblico organizzati dal Giardino Botanico Alpino Viote;
- al censimento annuale delle specie in coltivazione, alle attività nei vivai e nei campi sperimentali del Giardino Botanico;
- ai monitoraggi dell'avifauna svernante al Giardino (progetto cassette-nido in collaborazione con la Sezione di Zoologia del MUSE);
- a momenti di formazione di carattere naturalistico ed eventi per il pubblico proposti dal MUSE durante il periodo in questione;
- ad eventi di formazione e attività proposti dalla Rete di Riserve del Bondone.
- Progettazione di nuovo percorso bombi e impollinatori.
- Allestimento nuovi exhibit.

I/Le giovani saranno di fatto coinvolti/e in tutte le fasi del progetto.

I/Le giovani in SCUP si occuperanno inoltre di tenere aggiornata la propria scheda/diario di servizio, parte integrante di un personale "portfolio delle competenze", in cui verrà evidenziata la traccia dei contenuti dei momenti formativi, gli apprendimenti e le capacità acquisiti. Sarà compito dei/delle giovani, supportati/e dall'OLP, raccogliere e aggiornare i prodotti delle attività svolte e la documentazione necessaria a dimostrare saperi e capacità appresi in vista dell'eventuale rilascio da parte della Fondazione De Marchi (formalmente incaricata dalla PAT) del "documento di trasparenza", riconoscimento formale delle competenze dimostrate che può essere allegato al proprio curriculum vitae o utilizzato per un'eventuale successiva fase di certificazione. Il percorso eventualmente intrapreso può aiutare i/le giovani a: valorizzare le competenze acquisite durante il Servizio civile; valorizzare eventuali competenze pregresse; avere una maggiore autostima e consapevolezza e orientarsi sulle scelte future.

CARATTERISTICHE RICERCATE NEI PARTECIPANTI

La selezione dei/delle giovani avverrà tramite colloquio individuale (presso il Giardino Botanico) durante il quale l'OLP Francesco Rigotti, Emilio Coser ed Helen Catherine Wiesinger faranno una valutazione attitudinale dei/delle candidate sulla base dei seguenti elementi:

1. idoneità allo svolgimento delle mansioni. I/Le giovani devono quindi avere:
 - interesse nelle Scienze Naturali, Biologiche, Forestali e simili e nel campo della comunicazione e promozione (diploma di liceo scientifico, turistico, linguistico, delle arti grafiche o diploma quinquennale in ambito agrario o equipollenti);
 - versatilità ed interesse a svolgere attività in aree montane (Giardino Botanico Alpino Viote) oltre che in ufficio;
 - conoscenza e uso di software quali il pacchetto Office e programmi base di grafica;
 - conoscenza ed utilizzo dei social media;
 - conoscenza base della lingua inglese e preferibilmente anche di quella tedesca;
 - capacità comunicative e collaborative nei confronti del pubblico e del gruppo di lavoro interno;
 - capacità di organizzazione autonoma del lavoro;

- preferibilmente in possesso di patente B e mezzo autonomo, e comunque disponibilità a raggiungere il luogo di servizio coi mezzi pubblici;
- disponibilità a prestare servizio, e comunque sempre rispettando le modalità orarie indicate, nelle giornate festive e nei weekend.

Sarà richiesto di raccontare eventuali esperienze pregresse.

2. conoscenza del progetto specifico (Indicatore: quanto il/la candidato/a è in grado di descrivere il progetto, di visualizzare una giornata “tipo”);

3. condivisione degli obiettivi del progetto (Indicatore: consapevolezza delle competenze che si maturano svolgendo il progetto; dell'utilità e ricaduta delle attività svolte presso il Giardino);

4. disponibilità all'apprendimento (Indicatore: entusiasmo espresso per le attività e le formazioni previste; eventuali ambizioni lavorative coerenti con il progetto);

5. interesse e impegno a portare a termine il progetto (Indicatore: esperienze analoghe già realizzate in modo spontaneo; visualizzazione giornata “tipo”).

Il progetto, nel rispetto delle priorità trasversali della PAT inerenti gli obiettivi per le pari opportunità, è specificatamente concepito per NON richiedere una preferenza di genere dei/delle giovani coinvolti/e.

Il punteggio dei candidati sarà espresso in centesimi (da 0 a 100) e, a conclusione della selezione, sarà redatto un verbale.

OLP E RISORSE UMANE CHE AFFIANCHERANNO IL/LA GIOVANE, MONITORAGGIO

Francesco Rigotti (OLP del progetto): giardiniere specializzato del Giardino Botanico Alpino Viotte e referente dei progetti con cooperative sociali ed enti che operano nell'ambito della disabilità. In inverno si occupa anche delle collezioni botaniche del MUSE e di attività di vivaismo.

L'OLP si occuperà: dell'accoglienza delle persone in servizio civile (le accompagnerà alla scoperta di ogni luogo del MUSE; le presenterà al personale del MUSE spiegandone il ruolo; le ascolterà ogni qualvolta ne abbia necessità); di una parte della formazione specifica; del monitoraggio del percorso delle persone in servizio civile con un'attività che prevede: osservazione; ascolto di tutte le persone coinvolte nel progetto, verifica dell'attività svolta e del processo di maturazione delle competenze professionali, andamento della formazione specifica; controllo e condivisione della scheda diario compilata dai/dalle giovani; incontri formalizzati e stesura report come previsto dal sistema di “Monitoraggio tre puntini”. Il monitoraggio è un'azione importante per la riuscita del progetto, perché permette di: correggere o rimuovere eventuali ostacoli alla crescita personale o professionale della persona in servizio civile; riflettere sulle competenze trasversali e professionalizzanti e promuoverne il miglioramento; renderla consapevole dei progressi fatti; valorizzare abilità ed eventuali competenze già presenti; adattare il percorso formativo alle vere esigenze della/del giovane in SCUP.

Il report conclusivo sull'attività svolta dai/dalle giovani in servizio civile conterrà: la descrizione delle competenze acquisite; la valutazione circa la crescita di autonomia del/della giovane; eventuali indicazioni per lo sviluppo di un progetto di vita e del lavoro futuro; l'acquisizione delle competenze inerenti alla cittadinanza attiva. Potrà inoltre essere utile come allegato al curriculum vitae dei/delle giovani ai fini della successiva ricerca di un lavoro.

In fase di monitoraggio sarà chiesto ai/alle giovani di segnalare eventuali elementi di miglioramento della progettazione delle attività che dovrà svolgere. Il feedback emerso sarà di grande utilità per valutare il progetto in corso, migliorarlo e permettere ai/alle giovani di raggiungere gli obiettivi attesi.

In fase di monitoraggio sarà inoltre chiesto di segnalare eventuali elementi di miglioramento della progettazione delle attività che devono svolgere i/le giovani. Il feedback emerso sarà di grande utilità per valutare il progetto in corso, migliorarlo e permettere ai/alle giovani di raggiungere gli obiettivi attesi. La valutazione “*in itinere*” ha l’obiettivo di verificare l’effettiva realizzazione di quanto indicato nella proposta progettuale, controllare la rispondenza di quanto realizzato con gli obiettivi del SCUP, misurare il grado di soddisfazione dei/delle giovani in servizio civile.

A tal fine saranno programmate riunioni periodiche che coinvolgeranno i/le giovani.

Emilio Coser: responsabile dell’organizzazione, logistica, manutenzione e personale giardiniere del Giardino Botanico Alpino Viote. Si occupa anche della gestione della struttura espositiva e spazio uffici annessi al Giardino e del Rifugio Viote. Nei mesi invernali si dedica presso il Muse alla sistemazione delle collezioni e alle attività legate alla redazione del *Delectus seminum*.

Helen Catherine Wiesinger, laureata in Scienze Forestali e Ambientali presso l’Università degli Studi di Padova, arriva al MUSE come giovane in Servizio civile, dal 2013 lavora al MUSE, inizialmente come operatore didattico per poi proseguire come referente educativo di ambito botanico, con cura e progettazione delle attività del Museo. Dal 2018 si occupa inoltre della gestione e interpretazione degli Orti del MUSE.

Nicola Angeli nato a Trento nel 1975, è stato l’assistente tecnico specializzato della Sezione Limnologia e Algologia del Museo delle Scienze (Muse). Laurea in Scienze Naturali (2000) presso l’Università di Padova (Italia), e dottorato di ricerca in Ecologia (2006) presso l’Università di Parma. Dal 2000 fino al 2021, ha collaborato con Sezione Limnologia e Algologia del Muse. In particolare, si è occupato di laghi di alta montagna e montagna, inventari di laghi, database biologici, alghe diatomee e paleo-limnologia, nell’ambito di diversi progetti di ricerca. Dal 2005 è stato il tecnico responsabile per il microscopio elettronico a scansione del Muse (Zeiss EVO 40 XVP acquisendo dal 2016 una buona esperienza anche nel campo della microanalisi EDS applicata alla microscopia elettronica a scansione (SEM). E’ stato anche responsabile per il laboratorio di chimica e paleo-limnologia e per le collezioni della Sezione omonima. E ’stato coinvolto nel team di progetto di sviluppo dei contenuti per il nuovo Museo della Scienza (Muse).

Attualmente ricopre il ruolo di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) per il Muse e le sue sedi territoriali e sta frequentando, a titolo di aggiornamento professionale, un master (HSE management) erogato dall’Università di Modena e Reggio Emilia.

In base alle esigenze, saranno di supporto ai/alle giovani e al progetto anche le seguenti figure:

Riccardo de Pretis: laureato in sociologia, assistente amministrativo contabile del museo, segue la gestione del personale dipendente e collaboratore del MUSE. Da alcuni anni segue anche l’aspetto formale del Servizio Civile, aiutando i ragazzi nell’amministrazione delle scadenze contrattuali.

Lara Segata: ex giovane in servizio civile presso l’ente, attualmente assistente storico culturale per i servizi al pubblico. Negli anni di attività presso il Museo ha spesso tenuto i contatti, assieme alla responsabile del monitoraggio, con l’Ufficio Servizio civile provinciale e nazionale e collaborato al fine di garantire una buona accoglienza e un buon inserimento dei nuovi volontari.

Alberta Giovannini: laureata in economia e commercio, sostituto Direttore dell'Ufficio Organizzazione risorse umane e servizi diversi di gestione. Da anni "controlla" l'andamento dei progetti di servizio civile e provvede al finanziamento delle spese finalizzate alla buona riuscita dei progetti.

FORMAZIONE GENERALE

La formazione generale, gestita dall'ufficio provinciale competente in materia di Servizio Civile, sarà di almeno sei ore al mese. Tale formazione è finalizzata alla trasmissione delle competenze trasversali e di cittadinanza. L'orario di formazione è considerato forfettariamente come orario di servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA

Durante il percorso del servizio civile, i/le giovani seguiranno un percorso formativo articolato e svolgerà diverse attività allo scopo di acquisire o sviluppare conoscenze e competenze specifiche.

L'attività formativa specifica si articola in moduli didattici, qui di seguito elencati, e prosegue durante le attività pratiche utilizzando il metodo del *learning on the job* e la possibilità di affiancare figure esperte durante alcune fasi del lavoro (redatte e specificate grazie al contributo di Filippo, civilista del progetto in atto).

1. **Corso base sicurezza sul lavoro e primo soccorso con rilascio attestato** (4 ore)
Organizzato dal Servizio Prevenzione e Protezione del MUSE il cui responsabile è Nicola Angeli
2. **Formazione e informazione sui rischi connessi al proprio impegno nell'ambito del progetto di servizio civile, incluso modulo sulla sicurezza durante il lavoro di campo in ambiente montano e specificatamente al Giardino Botanico Alpino Viote** (elementi di botanica, modalità utilizzo strumenti di lavoro, nozioni di climatologia, geologia, pedologia e morfologia del terreno ecc.) (4 ore). Tale formazione sarà svolta entro entro 30 giorni dall'avvio del progetto.
Formatore: Emilio Coser
3. **Presentazione della struttura organizzativa e gestionale del MUSE** (2 ore)
Formatori: Emilio Coser e Helen C. Wiesinger
4. **Presentazione della struttura ORGANIZZATIVA e gestionale del "Giardino Botanico Alpino Viote"** (10 ore di cui 8 in *learning on the job*)
Formatori: Emilio Coser, Francesco Rigotti, Helen C. Wiesinger
5. **Presentazione della Rete di Riserve del Bondone, della collaborazione istituzionale con il MUSE e del contesto territoriale - Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di servizi culturali.** (2 ore)
Formatori Helen C. Wiesinger
6. **Gestione delle azioni di comunicazione e promozione del Giardino Botanico Alpino e delle altre sedi territoriali MUSE - Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente** (2 ore)
Formatori: ufficio comunicazione MUSE, Helen C. Wiesinger
7. **Metodi di raccolta, pulizia e conservazione dei semi** (8 ore di cui 6 in *learning on the job*)
Formatori: Sezione di botanica del MUSE, Emilio Coser
8. **Progettazione, gestione, contenuti delle attività educative e didattiche a tema botanico, zoologico e astronomico del Giardino Botanico Alpino Viote - Principali**

metodologie e strumenti didattici utilizzabili nei diversi contesti di apprendimento - Principi di pedagogia e teorie dell'apprendimento (10 ore di cui 8 in "mentoring")

Formatore: Helen C. Wiesinger

9. Tecniche di vivaismo per la produzione di plantule per il Giardino (semina, messa in dimora, preparazione dei terreni, ecc.) (6 ore)

Formatore: Francesco Rigotti

Totale ore: 48

In caso di necessità (formatore in quarantena, lock down...), parte della formazione elencata potrebbe avvenire a distanza. In tal caso i/le giovani potranno collegarsi on line secondo le proprie preferenze: da casa, dal Giardino botanico delle Viote o dalla sede centrale del Museo.

Per quanto riguarda il monitoraggio della formazione specifica, con cadenza settimanale i/le giovani saranno invitati/e ad esprimere un giudizio sul livello di utilità, chiarezza ed interesse della formazione ricevuta. E' l'occasione anche per esprimere i propri desiderata.

COSA SI IMPARA

Al termine del servizio civile, i/le giovani avranno acquisito una più approfondita conoscenza negli ambiti della museologia, della didattica, della divulgazione e della comunicazione delle scienze naturali, della zoologia e dell'ecologia, della botanica e della conservazione della natura.

Avranno nello specifico appreso il valore sociale dell'attività svolta presso il Museo e le sue Sedi Territoriali, con particolare riferimento alle attività culturali volte alla sostenibilità e all'importanza del coinvolgimento territoriale per la diffusione di sensibilità ambientale e senso civico.

Nell'arco dell'esperienza i/le giovani acquisiranno e/o miglioreranno conoscenze e abilità professionali nei seguenti campi:

- divulgazione e didattica delle scienze naturali e nel campo della sostenibilità degli stili di vita;
- progettazione ed erogazione di attività educative per il pubblico, i gruppi misti e le scuole;
- organizzazione di eventi in collaborazione con realtà territoriali;
- ecologia e diversità della fauna e della vegetazione alpina;
- gestione e tutela delle collezioni botaniche vive ed erbari;
- comunicazione e promozione nell'ambito del turismo sostenibile.

I/Le giovani potranno inoltre sviluppare o migliorare conoscenze e abilità di tipo trasversale quali:

- capacità di lavorare per obiettivi;
- team building, capacità di lavoro di gruppo;
- problem solving e organizzazione autonoma del lavoro, anche seguendo piccoli progetti individuali;
- applicazione di metodologie e tecniche formative;
- applicazione di strategie comunicative e di integrazione ai contesti territoriali;
- adozione di stili comunicativi e relazionali facilitanti la comprensione dei contenuti da veicolare ed il coinvolgimento dell'utenza.

COMPETENZA ATTESTABILE

L'insieme delle attività previste consentiranno ai/alle giovani in servizio civile di acquisire una competenza specifica riconducibile al seguente profilo professionale: "Addetto qualificato alla manutenzione del verde" individuato nel Repertorio delle competenze e dei profili dell'Umbria.

Obiettivo: Preparare il terreno e mettere a dimora le piante sulla base delle specifiche tecniche del progetto.

Competenza: **Preparare il terreno ed impiantare le specie vegetali**

CONOSCENZE

Elementi di botanica e riconoscimento delle piante (piante erbacee, annuali e perenni, tappezzanti, alberi e arbusti da fiore, piante da siepe, alberi di alto fusto, piante da frutta, piante rampicanti, ecc.)

- Tecniche di semina.
- Tecniche di lavorazione e preparazione dei terreni (concimazione, dissodamento, disinfezione, ecc.)
- Nozioni di climatologia, geologia, pedologia e morfologia del terreno.
- Conoscenza e utilizzo delle attrezzature per modellamento, dissodamento, piantumazione, ecc.)
- Tecniche di innesto.
- Tecniche di messa a dimora (piantagione, trapianti, sostegni, ancoraggi, ecc.).

ABILITÀ/CAPACITÀ

- **CONOSCERE E UTILIZZARE LE ATTREZZATURE PER L'IMPIANTO E LA SEMINA** Conoscere e utilizzare le più comuni attrezzature per effettuare correttamente le operazioni di impianto e semina.
- **METTERE A DIMORA LE PIANTE SULLA BASE DELLE SPECIFICHE TECNICHE DEL PROGETTO** Conoscere e utilizzare tecniche di messa a dimora avendo cura di seguire le disposizioni progettuali e controllando la giusta esposizione.
- **SEMINARE LE SPECIE VEGETALI ED INNESTARE PIANTE ARBOREE, ARBUSTI, E PIANTE FLORICOLE, SECONDO QUANDO PRESTABILITO DA PROGETTO** Conoscere ed applicare le tecniche di semina e di innesto. Selezionare i semi, effettuare eventuali trattamenti antiparassitari sul seme, determinare i quantitativi di semi sulla base delle specie vegetali da coltivare, individuare tempi e condizioni meteorologiche ideali per l'operazione di semina, avendo cura di rispettare le specifiche ed il disegno del progetto. Innestare a scopo moltiplicativo piante arboree, arbusti e piante floricole.
- **PREPARARE IL TERRENO ALLA SEMINA E ALLA COLTIVAZIONE** Conoscere e utilizzare tecniche di concimazione, aratura, dissodamento, disinfezione, ecc. per la preparazione del terreno sulla base delle caratteristiche agronomiche del terreno stesso e della specie vegetale da coltivare.

PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE

Il MUSE nel corso del progetto provvederà a promuovere il Servizio Civile Universale Provinciale utilizzando più modalità:

- il sito web;
- le pagine social;
- materiale cartaceo all'ingresso dell'area espositiva del MUSE.

I/Le giovani in servizio civile, come previsto dai "Criteri di gestione" in vigore, nel corso del progetto potranno svolgere attività di promozione secondo le richieste della struttura competente.

RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI

Le risorse strumentali e tecniche già presenti e che verranno messe a disposizione dal Museo per la realizzazione del progetto sono di seguito elencate:

- postazioni computer, fax, stampanti, scanner, materiali di cancelleria, programmi di grafica;
- accesso tramite badge elettronico alle sale, alle collezioni ed agli uffici presso il MUSE e le sue sedi territoriali;
- linea telefonica, internet e intranet;
- casella di posta elettronica MUSE personale;
- sito web istituzionale e pagine social del Museo;
- testi e documenti relativi al progetto in ambito scientifico e comunicazione delle scienze: guide faunistiche e botaniche, articoli scientifici, manuali metodologici, database;
- attrezzatura di campo disponibile: unità GPS, macchina fotografica del Giardino Botanico Alpino Viotte. Forbici per potatura, Guanti, piccola attrezzatura per giardinaggio (zappa, vanghetta, ecc.)

RISORSE AGGIUNTIVE

Spese vitto: 1.440 euro

Rimborsi eventuali trasferte per il progetto: 500,00 euro. Possibilità di rimborso chilometrico per uso mezzo proprio in caso di trasferte necessarie e concordate. Rimborsabile il tragitto casa-lavoro, come previsto da circolari PAT.